

ITALIA D'ECCELLENZA

### Buona sanità al policlinico

■ E' con disappunto che ho letto che secondo uno dei soliti sondaggi - incomprensibili a chiunque, dato che ogni caso clinico è a sé stante - il policlinico S. Matteo non sarebbe fra i primi posti tra le strutture ospedaliere della Lombardia quanto a sopravvivenza dei propri assistiti. Io sono la mamma di Stefano Foppiani, il giovane calciatore che lo scorso settembre per una banale caduta nel corso di una partita di calcio è andato in coma e vorrei che tutti sapessero come Stefano abbia avuto salva la vita grazie ai medici tutti che lo hanno soccorso, a partire da quelli a bordo campo e poi grazie all'intervento del 118 e a quello del Reparto Rianimazione 2 del S. Matteo, professionisti dotati oltre che di grande competenza anche di una profonda umanità e come Stefano si sia ripreso ottimamente grazie alle cure successivamente prestategli presso il reparto di Neuro riabilitazione della vicina Fondazione Maugeri ed il reparto di Riabilitazione specialistica dell'ospedale di Voghera. Stefano, in un così tragico momento che ha richiesto il suo ricovero ospedaliero per ben quattro mesi, ha incontrato figure professionali di grandissima competenza e umanità al punto da far ritenere che tali figure e le strutture di cui fanno parte rappresentano proprio quell'eccellenza che ci invidiano in tutto il mondo. È ora che anche i giornali, sempre pronti a parlare male dell'Italia, inizino a riportare notizie relative anche a quanto di bello ed efficiente sia rimasto nella nostra Nazione a cui, soprattutto dopo quello che è successo a Stefano, sono ancora più orgogliosa di appartenere.

**Claudia Marenzi**  
Voghera